

Proponente: A5.C
Proposta: 2020/199
del 21/05/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 637
del 21/05/2020

**PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI
SPECIALI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: COSTITUZIONE LOCAL STAKEHOLDER GROUP DEL PROGETTO INTERREG EUROPE "FOUNDATION _ BUILDING REGIONAL RESILIENCE TO INDUSTRIAL STRUCTURAL CHANGE _ PGI05992 _ CUP J89E19001540006"

OGGETTO: COSTITUZIONE LOCAL STAKEHOLDER GROUP DEL PROGETTO INTERREG EUROPE “FOUNDATION _ BUILDING REGIONAL RESILIENCE TO INDUSTRIAL STRUCTURAL CHANGE _ PGI05992 _ CUP J89E19001540006”

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 47 del 31/03/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 65 del 16/04/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'Esercizio 2020;
- che con Provvedimento n. 25244 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito, con decorrenza al 01/02/2020, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'“Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali”, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che in data 28/03/2019 l'Interreg Europe Monitoring Committee ha confermato al Lead Partner del Progetto (PP1 _ Cork Institute of Technology) l'approvazione del Progetto Interreg Europe “FOUNDATION _ Building Regional Resilience to Industrial Structural Change (PGI05992)”, nel quale il Comune di Reggio Emilia è Partner (PP7);
- che gli altri Partners sono: PP2 Oldham Council (Oldham, Regno Unito), PP3 Oulun Yliopisto (Oulu, Finlandia), PP4 Lietuvos Inovacijų Centras (Vilnius, Lituania), PP5 Rzeszowska Agencja Rozwoju Regionalnego S.A. (Rzeszow, Polonia), PP6 Pannon Gazdasági Hálózat Egyesület (Gyor, Ungheria), PP8 Centro Europeo de Empresas e Innovación Cartagena - CEEIC (Cartagena, Spagna), PP9 Business Upper Austria - OÖ Wirtschaftsagentur Ltd. (Linz, Austria);

Evidenziato

- che le amministrazioni locali in tutta Europa sono chiamate ormai da tempo a fronteggiare il tema degli shock strutturali nelle proprie economie, quali ad esempio le chiusure di grandi aziende che si configurano come principali datori di lavoro sul territorio e che tali shock hanno un impatto non solo in termini occupazionali, ma esplicano i propri effetti su tutta l'economia di una regione;
- che la gestione preventiva dei cambiamenti strutturali nelle economie regionali richiede nuovi approcci e un supporto preparatorio da parte dei governi locali;
- che, quindi, i territori dovrebbero introdurre dei progetti pilota basati sui propri punti di forza e creare sistemi di supporto alle imprese ai fini di un riallineamento della base industriale locale: un approccio pro-attivo degli stakeholder locali è centrale nella costruzione della resilienza dei territori e nella capacità degli stessi di adattarsi al cambiamento;
- che l'importanza delle PMI e delle start up per l'economia regionale, sia in termini di occupazione sia in termini di PIL, anche come driver dell'innovazione e come elementi determinanti per la resilienza dei territori, è ben nota ed è quindi estremamente importante che tutti gli stakeholder a livello territoriale pongano in essere un supporto qualificato per i soggetti suddetti soprattutto laddove sia opportuno lavorare per anticipare le trasformazioni strutturali;
- che, pertanto, il Progetto “FOUNDATION” mette insieme diversi partner europei per sviluppare principi guida e una roadmap per attività di risposta preventiva ai cambiamenti strutturali: gli stakeholder, le amministrazioni, le imprese e le organizzazioni imprenditoriali devono leggere e comprendere il proprio ecosistema ed essere in grado di sviluppare in modo collaborativo alternative a fronte degli shock strutturali dell'economia attraverso politiche e programmi a favore della competitività delle PMI;

Evidenziato inoltre

- che nella propria candidatura, il Comune di Reggio Emilia ha posto quale Policy Instrument alla base della propria partecipazione, i contenuti del proprio Documento Unico di Programmazione, che affronta la transizione da un'economia industriale a un'economia della conoscenza, facendo leva sulle competenze distintive locali (Educazione, Meccatronica, Agrifood, Energia e Servizi) in linea con la S3 regionale: questo fa parte di una strategia di resilienza basata sull'innovazione e sulla riconversione produttiva di strutture industriali preesistenti e mira a fornire strumenti per affrontare i grandi cambiamenti economici e la competizione globale;
- che il centro della strategia di resilienza è l'Area Nord con il Parco Innovazione che nello specifico ha l'obiettivo di attrarre imprese, ricercatori e investimenti, attraverso la sua piattaforma logistica,

tecnologica e di servizi, progettata per supportare e interconnettere la produzione locale con i centri di ricerca;

- che gli obiettivi di policy che si intendono perseguire tramite la partecipazione al Progetto sono:
 - miglioramento del dialogo e dell'integrazione fra il livello regionale e locale per garantire l'armonizzazione delle politiche e una piena integrazione delle priorità del FESR nella pianificazione locale: le misure del FESR destinate alla creazione di posti di lavoro, alla competitività, alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile presentano, infatti, criticità nell'essere completamente efficaci a livello locale, a causa di disallineamenti tra programmazione regionale e locale;
 - sviluppo di un nuovo approccio basato su processi di cooperazione (in sostituzione di processi competitivi standard) che riuniscano diversi attori locali in una "catena di creazione della conoscenza", in modo da migliorare la governance delle relazioni tra stakeholder locali, con competenze e ruoli diversi a sostegno della crescita economica e per definire e condividere una visione comune per lo sviluppo economico dell'ecosistema;
- che gli obiettivi di contenuto che si intendono perseguire tramite la partecipazione al Progetto sono:
 - sviluppare e migliorare la governance tra gli attori locali, incluse le imprese, per creare una strategia di resilienza a lungo termine per rendere il nostro territorio in grado di adattarsi ai cambiamenti ed essere, quindi, pronto a rispondere a esigenze e tendenze del mercato sempre diverse;
 - investire in ricerca, relazioni, istruzione, formazione e cultura dell'innovazione per consentire all'intero ecosistema urbano di modellare una Road Map verso l'innovazione permanente;
 - migliorare le relazioni e le reti internazionali come leva di crescita fondamentale per competenze distintive della città;
 - lavorare sull'attrazione di investimenti e talenti;

Dato atto

- che il Progetto nasce dall'idea e dall'esperienza in altri progetti Interreg del Capofila, all'interno di quali è stata individuata una chiara necessità di concentrarsi sulla promozione dell'innovazione e sulle strategie di specializzazione intelligente, per sostenere il trasferimento tecnologico e la cooperazione tra gli stakeholder e migliorare gli ecosistemi dell'innovazione locale e regionale;
- che ora, con gli altri partner europei, il Cork Institute of Technology vuole creare un quadro che contribuisca a migliorare la resilienza regionale ai cambiamenti industriali e preparare le PMI all'impatto che tali shock hanno sulla loro formazione, sviluppo e crescita;
- che l'esperienza dei progetti precedenti ha portato il Cork Institute of Technology a coinvolgere nel Progetto FOUNDATION Autorità Locali, Agenzie di sviluppo regionale, Università e Centri di Ricerca e trasferimento tecnologico, facendo così in modo che il partenariato complessivo copra diverse dimensioni dell'ecosistema a livello territoriale, regionale e interregionale collegando i diversi elementi dell'ecosistema dell'innovazione;
- che lo scopo del Progetto è quello di trovare, tramite il confronto tra soggetti appartenenti a settori diversi a diverso titolo impegnati sul territorio, nuovi modelli di sviluppo di politiche ed ecosistemi solidi e resilienti capaci di affrontare i cambiamenti strutturali; in termini concreti si tratta di creare ecosistemi in grado di sostenere lo sviluppo di PMI competitive, in grado di adattarsi, evolvere e rimanere competitive a fronte di esternalità negative;
- che l'approccio di FOUNDATION è in linea con l'iniziativa faro della strategia EU2020 "Una politica industriale per l'era della globalizzazione", incentrata sull'istituzione di una politica industriale volta a creare l'ambiente migliore per mantenere e sviluppare una base industriale forte, competitiva e diversificata in Europa, affrontando le debolezze strutturali del modello economico europeo: le crisi economiche sono cicliche; questo momento in cui l'Europa sta emergendo da una crisi, è il momento anche per prepararsi ad affrontare la prossima: migliorare il contesto imprenditoriale, in particolare per le PMI, è imperativo, dal momento che le PMI sono la spina dorsale delle economie europee, indicatori critici del benessere economico regionale;
- che le autorità regionali e locali, il mondo accademico e le organizzazioni locali possono svolgere un ruolo chiave di intermediazione e governance, attraverso la creazione di reti, cluster, piattaforme e meccanismi orientati alla ricerca per facilitare le interazioni intra e interregionali, il rafforzamento delle capacità e l'informazione sulle opportunità emergenti, lo sviluppo di strumenti per sostenere la creazione di spin-off e start-up innovative, attraverso acceleratori di impresa o strumenti finanziari innovativi;
- che, in tal senso, il partenariato di FOUNDATION garantisce la rappresentanza degli attori chiave all'interno dell'ecosistema dell'innovazione al fine di sviluppare raccomandazioni politiche solide e strutturate, in quanto un approccio cooperativo è necessario per fornire una Road Map strutturata per la resilienza agli shock e alle criticità esterne;

- che per raggiungere gli obiettivi del Progetto e produrre risultati significativi, il Progetto faciliterà l'apprendimento interregionale attraverso una serie di visite e workshop sul campo che mostreranno esempi di cambiamenti strutturali regionali e relativi sistemi di supporto alle PMI;
- che il Progetto prevede la creazione di un Local Stakeholder Group per ogni Partner che sarà centrale in tutte le fasi, lavorando allo sviluppo di attività, sia in veste di fruitore che di fornitore di azioni e/o informazioni;

Dato atto inoltre

- che il Progetto durerà 4 anni – 01.08.2019/31.07.2023 (Fase 1 – Semestri da 1 a 6 + Fase 2 Semestri 7 e 8);
- che il Progetto prevede diversi step:
 - analisi delle principali dinamiche all'interno dell'ecosistema regionale: analisi dei principali legami all'interno degli ecosistemi regionali, concentrandosi su un esempio specifico di ristrutturazione che ha avuto luogo nella regione - modernizzazione, diversificazione, transizione o costituzione d'impresa -; l'analisi riguarderà ecosistema, imprese, società civile, policy makers e stakeholder locali al fine di identificare buone pratiche nonché ruoli e funzioni dei diversi attori a livello locale;
 - identificazione delle buone pratiche: tramite peer review dell'analisi di cui sopra verranno identificate 36 buone pratiche di Progetto (4 per ogni Partner); le buone pratiche da identificare per ogni Partner riguardano le quattro componenti dell'elica (Settore pubblico, PMI e industria, organizzazioni di ricerca tecnologica e istruzione superiore, società civile) e i seguenti temi: resilienza economica regionale e adattamento regionale, Università e resilienza economica, supporto pubblico alla resilienza industriale, ruolo dei talenti nella resilienza economica;
 - visite sul campo e workshop: avranno luogo presso ogni Partner, per permettere a tutti di toccare con mano come gli altri territori abbiano risposto a crisi/trasformazioni/shock;
 - importazione di buone pratiche: a livello locale ogni Partner con i propri stakeholder discuterà quali buone pratiche importare e come adattarle al proprio territorio con il supporto del Partner titolare della buona pratica;
 - valutazione sul come produrre cambiamenti nelle policy locali attraverso l'implementazione di un Piano di Azione Locale;
 - implementazione del Piano di azione locale e monitoraggio;
 - attuazione del Piano d'azione ;
 - realizzazione di un evento transnazionale finale, organizzato dal PP1 Cork Institute of Technology che si terrà a Cork e comprenderà rappresentanti di tutte le regioni partner;

Considerato

- che per rispettare gli obblighi progettuali è necessario costruire un sistema territoriale per governare il processo di condivisione e collaborazione sui temi del Progetto;
- che l'Amministrazione Comunale vanta molteplici e consolidati rapporti ed esperienze di collaborazione svolte con diversi soggetti rappresentativi dei quattro ambiti interessati dal Progetto (settore pubblico, società civile, organizzazioni di ricerca tecnologica e istruzione superiore, PMI e industria);
- che la città di Reggio Emilia, inoltre, ha un patrimonio di relazioni e reti internazionali che possono rappresentare ulteriori elementi per consolidare la costruzione di nuove opportunità di sviluppo per il tessuto imprenditoriale oltre che consolidare il ruolo e l'attrattività del sistema reggiano a livello globale;
- che, pertanto, risulta ora necessario procedere a formalizzare la costituzione del Local Stakeholder Group del Progetto, rendendolo meccanismo permanente e strumento effettivo di governance con l'obiettivo di passare da una collaborazione tra attori in forma di coinvolgimento ad una attività di co-progettazione per le azioni progettuali previste nell'Application Form del Progetto stesso;

Ricordato

- che il Comune di Reggio Emilia sarà responsabile della gestione del Local Stakeholder Group (LSG) e ne assumerà la direzione, il monitoraggio delle attività e ne valuterà i risultati, in termini di azioni comuni svolte; il LSG non sarà quindi direttamente responsabile dello svolgimento delle attività di Progetto, ma risulterà, tuttavia, cruciale poiché, come previsto dalle finalità generali del

Progetto, per migliorare gli strumenti di Policy il Comune dovrà comprendere anche le esigenze dei membri del LSG stesso e definire con esso visioni comuni per lo sviluppo locale e le strategie di resilienza;

- che gli Stakeholder che verranno coinvolti nel Progetto serviranno a rappresentare le competenze distintive chiave del territorio di Reggio Emilia, quali attori che possano concretamente costruire il passaggio verso l'economia della conoscenza che la Città vuole raggiungere;
- che i membri del LSG devono essere soggetti giuridici pubblici o privati che operano nei settori dello sviluppo economico, del lavoro, della ricerca, dell'innovazione e della formazione;
- che tutti i membri dovranno collaborare per ottenere il massimo risultato con risorse comuni (non in termini economici ma di competenza);
- che il Comune si occuperà del coordinamento e di identificare strategie condivise;
- che il LSG sarà coinvolto su due livelli, un livello locale ed un livello internazionale: a livello locale il LSG individuerà e indicherà Buone Pratiche da condividere con gli altri Partner di Progetto; si incontrerà regolarmente per condividere le diverse esigenze e definire strategie comuni di intervento, sulla base delle Buone Pratiche apprese dagli altri Partner di Progetto, da applicare poi a livello locale tramite il successivo LAP (Local Action Plan – Piano d'Azione Locale), mentre a livello internazionale i rappresentanti del LSG potranno prendere parte ai principali eventi previsti dal Progetto (visite di studio e scambi, seminari, eventi);
- che le conoscenze acquisite nel corso del Progetto verranno comunicate a tutti i membri del LSG tramite riunioni di report e feedback;
- che i rappresentanti del LSG contribuiranno allo sviluppo del Progetto attraverso la condivisione e lo scambio di conoscenze, competenze e reti;
- che la partecipazione al LSG sarà a titolo gratuito;

Dato atto

- che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 2020/1646 del 21/10/2019 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse ad aderire al Local Stakeholder Group (Gruppo degli Stakeholder Locale) del Progetto Interreg Europe "FOUNDATION _ Building regional resilience to industrial structural change (PGI05992 - CUP J89E19001540006)", con il mero scopo ricognitivo sulle disponibilità presenti nel territorio finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di un elenco di soggetti portatori d'interessi, come più sopra esposti;
- che l'Avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune in data 05/12/2019 (n. Registro di affissione 2019/6610);
- che ad oggi sono pervenute n. 12 candidature:

Soggetto	Data arrivo candidatura	PG n.
STU Reggiane S.p.a.	15/02/2020	2020/39296
Legacoop Emilia Ovest	17/02/2020	2020/39969
CIS S.Cons.R.L.	18/02/2020	2020/40784
Unindustria Reggio Emilia	20/02/2020	2020/42497
Fondazione R.E.I.	28/02/2020	2020/47685
Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi	29/02/2020	2020/48169
I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	29/02/2020	2020/48280
C.C.I.A.A. di Reggio Emilia	13/05/2020	2020/83560
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	14/05/2020	2020/83892
E35 Fondazione per la progettazione internazionale	14/05/2020	2020/84249
C.N.A. Reggio Emilia	19/05/2020	2020/85982
THE HUB Reggio Emilia Soc. Coop.	19/05/2020	2020/85737

- che tutte le suddette candidature ricevute rispondono ai requisiti di cui all'Avviso pubblicato e sono state presentate con le corrette modalità indicate nell'Avviso stesso;
- che, pertanto, tutte le manifestazioni di interesse raccolte vengono approvate ed i soggetti richiedenti vengono ammessi, andando così a costituire il Local Stakeholder Group del Progetto Interreg Europe "FOUNDATION _ Building regional resilience to industrial structural change (PGI05992 - CUP J89E19001540006)";

Dato atto inoltre che, come indicato nell'Avviso, lo stesso rimarrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune fino alla data di conclusione del Progetto (31/07/2023) e pertanto potranno essere ammessi a far parte del Local Stakeholder Group, costituito con il presente atto, ulteriori soggetti giuridici pubblici o privati (quali ad esempio enti, associazioni, organizzazioni di settore, agenzie, fondazioni) e che il Comune di Reggio Emilia si riserva, in ogni caso, la facoltà di includere nel gruppo, indipendentemente dalla presentazione di apposita manifestazione d'interesse, altri soggetti giuridici che, per finalità istituzionali o rilevanza territoriale, potranno essere identificati in corso d'opera, nel caso in cui si ritenga che la partecipazione degli stessi possa dare proficuo contributo allo sviluppo delle attività;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente Coordinatore dell'Area "Programmazione territoriale e Progetti speciali", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019/2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

DETERMINA

- di **accettare** le seguenti candidature presentate in risposta all'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse ad aderire al Local Stakeholder Group (Gruppo degli Stakeholder Locale) del Progetto Interreg Europe "FOUNDATION _ Building regional resilience to industrial structural change (PGI05992 - CUP J89E19001540006)":

Soggetto	Data arrivo candidatura	PG n.
STU Reggiane S.p.a.	15/02/2020	2020/39296
Legacoop Emilia Ovest	17/02/2020	2020/39969
CIS S.Cons.R.L.	18/02/2020	2020/40784
Unindustria Reggio Emilia	20/02/2020	2020/42497
Fondazione R.E.I.	28/02/2020	2020/47685
Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi	29/02/2020	2020/48169
I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	29/02/2020	2020/48280

C.C.I.A.A. di Reggio Emilia	13/05/2020	2020/83560
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	14/05/2020	2020/83892
E35 Fondazione per la progettazione internazionale	14/05/2020	2020/84249
C.N.A. Reggio Emilia	19/05/2020	2020/85982
THE HUB Reggio Emilia Soc. Coop.	19/05/2020	2020/85737

- di **provvedere** pertanto alla costituzione del Local Stakeholder Group del Progetto Interreg Europe “FOUNDATION _ Building regional resilience to industrial structural change (PGI05992) - CUP J89E19001540006”, che risulterà costituito dai seguenti soggetti: STU Reggiane S.p.a., Legacoop Emilia Ovest, CIS S.Cons.R.L., Unindustria Reggio Emilia, Fondazione R.E.I., Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali, C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, E35 Fondazione per la progettazione internazionale, C.N.A. Reggio Emilia, THE HUB Reggio Emilia Soc. Coop.;
- di **ribadire**
 - che l’Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse ad aderire al Local Stakeholder Group (Gruppo degli Stakeholder Locale) del Progetto Interreg Europe “FOUNDATION _ Building regional resilience to industrial structural change (PGI05992 - CUP J89E19001540006)” rimarrà aperto fino alla data di conclusione del Progetto stesso (31/07/2023);
 - che il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di includere nel gruppo, indipendentemente dalla presentazione di apposita manifestazione d’interesse, altri soggetti giuridici che, per finalità istituzionali o rilevanza territoriale, potranno essere identificati in corso d’opera, nel caso in cui si ritenga che la partecipazione degli stessi possa dare proficuo contributo allo sviluppo delle attività;
 - che pertanto, tramite apposito provvedimento dirigenziale, la composizione del gruppo stesso potrà essere successivamente integrata da ulteriori soggetti giuridici pubblici o privati.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d’interesse in capo al Dirigente firmatario.